



Arredotingiardino.it

PRATO

Fare un giardino

In questa pagina parleremo di :

- [Creare un giardino](#)
- [Vantaggi e svantaggi](#)
- [Scelta dello stile del giardino](#)
- [Come realizzare un giardino](#)



Creare un giardino

C'è chi ama il bricolage, chi preferisce andare in palestra o fare sport, e c'è chi impiega il proprio tempo libero dedicandosi al giardinaggio. Il giardinaggio è, infatti, uno degli hobby più amati al mondo. Tagliare un prato, irrigare i propri fiori, pulire i passaggi pedonali dalle foglie secche, o ancora potare gli arbusti possono essere delle attività estremamente rilassanti. Ma ancora più che curare un giardino è di grande soddisfazione crearlo ex novo. Generalmente, quando si pensa a un giardino si ha l'immagine di uno spazio verde già ben diviso e in fiore, ma alla base di quella completezza e di quell'ambiente così rifinito ed ordinato vi è una grande progettazione. Il progetto del proprio giardino è un'importante fase, indispensabile perché l'ambiente possa risultare ordinato, ma soprattutto fondamentale per la vita delle specie vegetali che si è scelto di disporre all'interno di quello spazio.

Vantaggi e svantaggi

La realizzazione di un bel giardino può essere il frutto del lavoro di una persona esperta, un professionista del campo, ovvero un giardiniere, che con le sue conoscenze, con esperienza, passione e dedizione investe tempo e manualità della creazione di un progetto e nella semina o nell'innesto delle piante che più sono reputate idonee a quel tipo di ambiente e alle esigenze, nonché al gusto, dei proprietari. Se si decide, invece, di provvedere personalmente alla realizzazione del proprio giardino, sia stilando un progetto che passando alla pratica vera e propria, la soddisfazione sarà ancora più grande perché se i risultati sono buoni, la bellezza del proprio angolo verde è il risultato dei propri sforzi e del proprio impegno. Se da un lato, il dedicarsi alla realizzazione del proprio giardino può dare un'immensa soddisfazione, dall'altro non vi è garanzia di successo. L'attività del giardinaggio non è un'arte semplice, ma neanche impossibile. Non è vero che bisogna avere il famoso pollice verde per approcciarvi, ma bisogna seguire delle regole rigide e



soprattutto è necessario documentarsi, studiare e informarsi sulle diverse tipologie di organismi vegetali, sulle loro esigenze, sull'habitat più adeguato, inoltre è importante conoscere per ogni specie il tipo di esposizione e la quantità di acqua di cui hanno necessità e così via. Lo svantaggio di un giardino personalmente realizzato è, chiaramente, che non avendo grande esperienza nel campo si possono incontrare alcune difficoltà nelle varie fasi.

Scelta dello stile del giardino

Il periodo ideale per cominciare a lavorare al proprio giardino fai da te è la primavera. Dunque, prima che arrivi questo periodo è importante organizzarsi buttando giù un progetto valido ed efficace sia esteticamente che dal punto di vista pratico. Il progetto tiene conto di diverse componenti. Bisogna prendere le misure dello spazio, dividere gli spazi e decidere a priori le varie aree che si vogliono ottenere, ed eventualmente, calcolare la presenza di viottoli, stradine, e parti piastrellate o asfaltate. Per quanto riguarda, invece, la progettazione dello spazio, per così dire "verde", del giardino la cosa fondamentale da considerare sono le diverse tipologie di piante da inserire e le loro esigenze. Prima di mettere, come si suol dire, penna su carta, bisogna avere le idee chiare sul tipo di giardino che si vuole ottenere. È possibile scegliere, infatti, tra diversi tipi di stili diversi: dal giardino all'italiana, a quello in stile inglese, al giardino zen, e ancora, si possono realizzare orti, piccole aiuole e così via.

Come realizzare un giardino

La modalità di scelta del tipo di giardino che si vuole realizzare e di conseguenza delle piante che vi si vogliono piantare deve tener conto del territorio geografico e dunque delle condizioni climatico e ambientali in cui ci si trova. È chiaro che in un territorio montano, ad esempio, non si possono piantare degli agrumeti. Valutato il clima e la tipologia del terreno, quindi, si possono scegliere le piante che si vogliono introdurre all'interno del proprio angolo verde. La disposizione delle piante dell'ambiente deve essere operata osservando il tipo di esposizione al sole nelle diverse fasce orarie. In questo senso, le piante che hanno determinate necessità dal punto di vista dell'esposizione devono essere esposte in un luogo predefinito. Inoltre, la disposizione di arbusti, cespugli e alberi deve essere effettuata anche in virtù dei mobili e, in generale, dell'arredamento che si deve introdurre nello spazio. Una valida alternativa ad un gazebo può essere ad esempio una serie di alberi ad alto fusto con una folta chioma che possano dare un'ombra naturale, oppure una struttura metallica o lignea su cui far arrampicare delle piante rampicanti che fungano come una copertura naturale. In un'area relax potrebbero essere piantate delle piante di lavanda in modo da coccolare gli ospiti con i bellissimi colori e la dolce fragranza dei propri fiori. Le possibilità sono davvero tante e si ci si può sbizzarrire con la fantasia. Se si desidera un sistema di irrigazione interrato è importante installarlo prima di passare alla semina delle diverse specie vegetali.

Erba prato

In questa pagina parleremo di :

- [Premessa](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Erba naturale e sintetica](#)
- [Prato coltivato e pronto](#)
- [Scelta erbe](#)

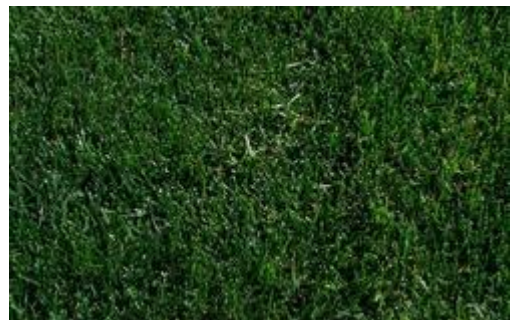


Premessa

Il prato è un elemento fondamentale all'interno di un giardino privato o di uno spazio all'aperto pubblico. Quando si realizza uno spazio all'aperto, soprattutto privato, si redige un progetto in cui si realizza su carta ciò che si vuole introdurre all'interno dello spazio e in che modo e percentuali si vuole che sia presente un dato elemento. Così, si fa una sorta di piano degli elementi architettonici, dei mobili da giardino e degli elementi naturali che si desiderano all'interno dello spazio. A redigere il progetto per il proprio giardino può essere lo stesso proprietario della casa o del terreno in cui lo si vuole realizzare, oppure un professionista incaricato da chi di dovere. Nello stipulare il piano di lavoro è importante tenere a mente alcuni elementi. La prima operazione da fare è quella di capire se si vuole realizzare un giardino in cui prevale l'elemento architettonico oppure quello naturale. Molti, infatti, preferiscono uno spazio all'aperto pavimentato e pratico piuttosto che un luogo in cui si estende un manto erboso alternato a dei percorsi piastrellati. Inoltre, anche per quanto riguarda la presenza di mobili da giardino, spesso si preferisce la presenza forte di tavoli, armadietti, divani, e così via al posto di alberi, piante e cespugli. In un terzo caso, è possibile mediare l'elemento architettonico con quello naturale, ma tutto dipende da chi realizza il proprio giardino e dalle proprie esigenze.

Caratteristiche

All'interno di un giardino privato o pubblico è molto importante mantenere l'elemento naturale prevalente soprattutto se si hanno bambini o animali in casa e se si ama la natura. In un contesto del genere, il prato è il pavimento naturale per eccellenza in cui è possibile passeggiare, giocare in sicurezza, rilassarsi e quant' altro. Un prato, come tutti ben sanno, è una distesa di erba, un manto erboso caratterizzato da molteplici fili di erba di diversa specie. I prati, infatti, non sono tutti uguali perché le erbe che lo compongono non lo sono. Esistono diversi tipi di manti erbosi e ciò che li rende così diversi è la presenza di erbe dalle caratteristiche più varie.



Erba naturale e sintetica

La prima differenza che è necessario fare tra un prato e l'altro sta nella natura dell'erba. Esistono, infatti, i manti erbosi artificiali e quelli naturali. I primi, quelli artificiali, sono dei tappeti caratterizzati da protuberanze molto simili a dei fili di erba. Generalmente, il materiale con cui sono realizzati è un materiale plastico. Questo tipo di prato, artificiale per l'appunto, è l'ideale se l'area in cui è collocato è molto stressata e sollecitata, un esempio significativo è un campo da gioco in cui vi è un continuo passaggio che potrebbe compromettere la natura dell'erba autentica. L'altro tipo di prato, invece, è quello naturale che può essere diviso a sua volta in due categorie: quello coltivato o quello già pronto.

Prato coltivato e pronto

Il prato coltivato nasce dal lavoro, dallo sforzo e dalle energie di mani esperte. In realtà, chiunque può intraprendere la coltivazione di un prato ma bisogna mettere in conto la possibilità di un fallimento. Inoltre, se il prato coltivato permette di investire, in termini economici, meno soldi rispetto ad un prato già pronto, bisogna ricordare che non presenta un risultato immediato. Ciò significa che prima di vedere sbocciare il proprio prato le erbe devono avere il tempo per crescere, che dura all'incirca un anno. Un prato già pronto, invece, è un manto erboso a tutti gli effetti con la differenza che non si vende in semi ma che si vende sotto forma di zolle vendibili a rotolo, della metratura di cui si ha bisogno. Il costo è chiaramente superiore rispetto al semplice acquisto di semi per la coltivazione, ma il risultato e l'impiego dello stesso manto erboso è sicuramente più immediato. Basta infatti recarsi presso un punto vendita specializzato in articoli da giardinaggio e acquistare il rotolo di erba della metratura che occorre. Dopo di che non serve altro che andare a casa propria o nel luogo in cui si sta realizzando il giardino e posare il tappeto erboso su un terreno lavorato precedentemente. L'operazione di posa è estremamente veloce e semplice e non occorre esperienza o personale specializzato per effettuarla.

Scelta erbe

Sia nel prato coltivato che in quello già pronto le erbe non sono tutte uguali. Ogni prato presenta una diversa combinazione di erbe. È molto raro che un manto erboso sia caratterizzato dalla stessa qualità di erba, ma vi è sempre una miscelazione di diverse qualità. Se si è esperti nel settore si può acquistare e scegliere autonomamente la combinazione di semi che si vuole piantare nel proprio giardino. Se non si hanno le idee molto chiare o se non si ha esperienza nel campo è meglio farsi consigliare da personale esperto. Nel caso del prato già pronto, le erbe sono già selezionate e cresciute per cui si è fuori dall'imbarazzo di doverle scegliere personalmente. La combinazione delle erbe è estremamente importante in quanto, se scelte nel modo giusto, si possono ottenere degli effetti davvero molto interessanti.

Concime prato

In questa pagina parleremo di :

- [Concimazione](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Concime per la semina](#)
- [Concime da mantenimento](#)
- [Concime per il diradamento](#)



Concimazione

La concimazione è una delle operazioni più importanti per il benessere di un prato. Sia nella fase di crescita, che di mantenimento il concime è il nutrimento necessario che il manto d'erba deve ricevere per poter essere forte, verdeggiante, fitto e protetto da possibili malattie. Una carenza di concimazione, infatti, può portare l'erba a perdere le sue caratteristiche e a peggiorare le sue condizioni. La fase della concimazione deve essere ripetuta diverse volte in un anno, per la precisione circa quattro volte, ma il prodotto utilizzato non sarà mai lo stesso in quanto varierà a seconda del periodo. In genere, dunque, ogni tre mesi circa occorre rinnovare la concimazione del proprio prato, ma ci sono alcune situazioni che richiedono una concimazione, per così dire, straordinaria. In linea di massima, la prima concimazione cade all'entrata della primavera. In questo periodo e all'inizio dell'autunno si preferiscono concimi con una percentuale maggiore di azoto e una minore di fosforo e potassio. All'inizio dell'estate e dell'inverno, invece, sono utilizzati soprattutto concimi che presentino, nella loro composizione, una percentuale più rilevante di potassio e azoto. La motivazione è semplice: il potassio rispetto agli altri componenti, aiuta l'erba a difendersi dalle condizioni climatiche più estreme, dunque il caldo estivo e il gelo invernale. Un altro tipo di concime che si può abbinare alle quattro fasi che aprono le diverse stagioni, è quello da effettuare durante la stagione vegetativa dell'erba in cui si può aiutare il manto erboso con delle dosi di ferro.

Caratteristiche

In generale, oltre alla concimazione che si effettua all'inizio di ogni stagione climatica, che ha lo scopo di fortificare il manto erboso e di nutrirlo in vista del cambiamento di stagionalità e di clima, vi sono altre fasi di concimazione che possono essere classificate in concime da semina, da mantenimento e quello in caso di diradamento del manto erboso. È molto importante rispettare queste fasi in quanto una mancanza di concime può compromettere la salute del prato. Il colore, così come la resistenza dell'erba e lo spessore e la trama del manto



tenderanno a diradarsi. Per evitare che il proprio prato si consumi per mancanza di nutrimento si consiglia di rispettare le diverse fasi di concimazione e di rispettare, allo stesso tempo, la quantità e la tipologia in quanto anche una dose maggiore o minore di concime piuttosto che una composizione errata possono ugualmente comprometterne la salute.

Concime per la semina

Quando si semina un prato è importante rispettare tutte le fasi che comprendono questo fondamentale processo. Non è complicato mettere in posa un manto erboso ma è opportuno essere scrupolosi nell'effettuare correttamente tutte le tappe. Prima di tutto occorre lavorare il terreno e poi cospargerlo di sementi. Fondamentale in questa fase è la concimazione. Il concime scelto deve essere caratterizzato da una presenza maggiore di fosforo seguito da azoto e potassio. Il periodo di distribuzione di questa miscela va da aprile a settembre ed è importante mantenere un quantitativo di circa 20-25 grammi a metro quadrato.

Concime da mantenimento

Quando il periodo critico di crescita è passato si deve passare ad una fase successiva di concimazione che consiste in quella di mantenimento. Il concime di mantenimento è fondamentale per permettere al manto erboso di proliferare, ma allo stesso tempo, di mantenersi sano e rigoglioso. In questo caso la miscela da cospargere prevede una presenza maggiore di azoto, seguito da potassio e da fosforo. In quantità minori sono presenti allo stesso tempo zolfo e magnesio. Questo tipo di concime deve essere distribuito sulla superficie erbosa quando essa è completamente asciutta e quando il taglio è avvenuto almeno uno o due giorni prima. La periodicità cade almeno due volte all'anno, prevalentemente in primavera e autunno.

Concime per il diradamento

Spesso, nonostante apparentemente stiamo facendo tutto il possibile per la salute del nostro prato, è possibile che esso vada incontro a fenomeni di diradamento, ovvero che l'erba tende a diradarsi e a diventare più fragile con la possibile comparsa di zone in cui si vede, addirittura, il terreno sottostante. Ciò avviene quando vi è un brusco cambiamento climatico e il prato non è preparato ad affrontarlo oppure quando si sbagliano le dosi di somministrazione del concime piuttosto che quando si sbagliano i periodi di distribuzione. In queste situazioni, il concime da distribuire deve avere una composizione che prevede una maggiore quantità di ferro che nutre a fondo il manto erboso e allo stesso tempo impedisce la comparsa di muschio. Dopo l'applicazione di questi concimi più aggressivi è necessario procedere ad un'irrigazione, mentre il taglio del manto va fatto qualche giorno dopo. Solo dopo il taglio si può falciare l'erba e eliminare il muschio permettendo, così, al prato di respirare. Il periodo di somministrazione di questo tipo di concime cade sempre intorno all'autunno e la primavera. Tutti questi tipi diversi di concimi devono essere acquistati in negozi specializzati in giardinaggio.

Campi sintetici

In questa pagina parleremo di :

- [Premessa](#)
- [Campo sintetico](#)
- [Vantaggi](#)
- [Realizzazione](#)



Premessa

Un prato è una distesa di erba folta ed omogenea che può crescere in maniera spontanea o essere coltivata in specifiche zone. Generalmente, nei grandi luoghi all'aperto, il prato cresce naturalmente ed esso non ha quelle caratteristiche rigorose di bellezza ed omogeneità che si pretendono per i manti erbosi non spontanei. Nel caso, invece, di spazi all'aperto privati in cui vi è la mano dell'uomo, si mira ad una tipologia di distesa erbosa più rifinita e ben tenuta. Come tutti sanno, in un giardino domestico non si può non desiderare un prato ricco, verdeggiante e omogeneo. Non è semplice dotarsi di un manto erboso impeccabile in quanto richiede molte cure e spesso il prolungato utilizzo dovuto a calpestio e intemperie può provocarne l'usura. Il prato non è utilizzato soltanto negli spazi pubblici come parchi e giardino o domestici come gli angoli verdi casalinghi, esso è anche il campo da gioco di molti sport che si svolgono, per l'appunto, sull'erba.

Campo sintetico

Alcuni sport che si svolgono all'aperto vengono praticati su dei campi costituiti da erba. Tra questi sport, quelli più conosciuti sono senza dubbio, il calcio, il football americano, il rugby e tanti altri. Tutte queste pratiche sportive praticate sia in maniera agonistica che per passione vedono la sollecitazione del fondo su cui vengono praticati, il prato per l'appunto. Correre ripetutamente da un punto all'altro, saltare, rotolare, cadere, scivolare, tutti questi movimenti comportano un certo deterioramento del campo sportivo e di conseguenza una certa necessità di intervenire con dei lavori di manutenzione in quanto non è possibile che le gare sportive si svolgano su un campo ridotto male. In termini economici, i diversi lavori di manutenzione del campo comportano una spesa non indifferente. È per una questione economica, ma



anche pratica che spesso i campi sportivi sono realizzati con erba sintetica piuttosto che con erba naturale. Un campo sintetico presenta dei vantaggi, in ambito sportivo, che un campo di erba naturale di sicuro non possiede.

Vantaggi

Dal punto di vista visivo, spesso, non vi è alcuna differenza tra un campo sintetico ed uno naturale. L'erba sintetica di ultima generazione è davvero molto simile a quella naturale, anche a livello tattile, per questo la differenza è assolutamente impercettibile. Come per i campi naturali, anche per quelli sintetici è possibile scegliere tra diversi tipi di erba a seconda dello scopo e della funzione che è chiamata a svolgere. I vantaggi di un campo sintetico sono molteplici. L'erba naturale è estremamente delicata e anche se si sceglie una qualità alquanto resistente e spesso il suo grado di sollecitazione prima della rottura sarà sicuramente inferiore a quella di un campo sintetico. L'erba sintetica è realizzata con fibre artificiali e ciò fa sì che essa sia estremamente resistente al prolungato calpestio, a calci, salti, scivolate e così via. Il grado di usura di un manto sintetico è alquanto basso e la manutenzione è minima. Rispetto ad un campo naturale, il campo sintetico quindi ha bisogno di una manutenzione minima. Ovviamente non c'è bisogno di irrigare il campo e fornire così il giusto approvvigionamento di acqua che non sia né troppo abbondante, né troppo scarso. Oltre al fatto di non dover ricorrere all'operazione dell'irrigazione, l'erba sintetica non necessita del periodico taglio dell'erba di cui, invece, hanno bisogno i campi naturali. Altri vantaggi sono che il campo sintetico non scolorisce e può essere utilizzato tutto l'anno, non vi sono periodi di fermo per le comuni operazioni e fasi di crescita, taglio o altro. Una volta posato sul campo, esso può subito diventare operativo. Dal punto di vista economico, poi, il vantaggio sta nel fatto che a fronte di una spesa iniziale maggiore rispetto a quella di un campo naturale, non vi saranno in seguito altre spese per la sostituzione, la manutenzione e la manodopera deputata ad effettuare tutte queste operazioni.

Realizzazione

La realizzazione e la posa dei campi sintetici avviene a opera di personale esperto in questo genere di operazioni. La realizzazione di questi campi avviene in due momenti. Il primo prevede la preparazione dell'area da ricoprire e la conseguente applicazione di alcuni tappeti speciali. Tali tappeti, che saranno di dimensioni diverse a seconda dell'area da ricoprire saranno, poi, cosparsi di una specifica colla che manterrà uniti i diversi tappeti che compongono il campo. Il campo è così terminato. L'ultima fase consiste, chiaramente, nel renderlo un vero e proprio campo da gioco e ciò avverrà con la realizzazione di strisce bianche che delimiteranno le diverse aree da gioco e con l'applicazione di porte, bandierine e quant'altro serve a far diventare il campo operativo. Dopo questa operazione è necessario cospargere su tutto il campo della sabbia in modo da rendere più stabile il terreno da gioco. La realizzazione di un campo sintetico non è molto complicata, ma di certo è un'operazione da far effettuare a personale esperto, realizzare un campo in maniera autonoma è, senza dubbio, più difficile e i risultati non saranno così professionali.

Campo erba sintetica

In questa pagina parleremo di :

- [Premessa](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Vantaggi](#)
- [Svantaggi](#)



Premessa

Il prato è un luogo estremamente affascinante. Esso non è altro che una distesa erbosa che può crescere naturalmente oppure essere coltivato in luoghi predefiniti. I prati non sono tutti uguali anche se così appaiono superficialmente e per un occhio poco esperto. Essendo costituito da erba ed essendo le erbe così varie e diverse anche il prato risulterà diverso a seconda del manto erboso che lo compone. La varietà dei prati è fondamentale, non soltanto dal punto di vista estetico, ma anche da quello funzionale. A seconda del tipo di utilizzo che se ne vuole fare, è possibile scegliere il prato adeguato alle proprie esigenze. Se, infatti, il tappeto erboso è costituito da erbe fragili e delicate, esso sarà più indicato ai fini estetici che pratici. Se, invece, sul proprio prato si vuole giocare, saltare e rotolarsi, è molto più indicato un manto erboso caratterizzato dalla presenza di erbe resistenti e bene salde al terreno.

Caratteristiche

Molti campi da gioco di differenti sport sono realizzati su erba. Tra questi come non ricordare il calcio, il rugby, il football americano e tanti altri. Tutte queste discipline sportive praticate a livello agonistico o amatoriale prevedono una certa sollecitazione della superficie di gioco. Il calcio, ma anche il rugby prevede contatto tra i giocatori e corsa, calci, scivolate. Insomma, tutta una serie di movimenti che mette a dura prova la vita e la salute del prato. Spesso, dopo molte competizioni sportive è necessario intervenire con delle opere di



manutenzione più o meno invasive per ripristinare parti di erba che sono andate rovinate o che sono saltate definitivamente. È indubbio che la spesa che bisogna sostenere è davvero molto importante, in quanto rifare molto spesso tutto il prato o parte di esso comporta una certa spesa che non tutti possono sostenere, neanche coloro che posseggono gli impianti sportivi. È per questa ragione che molto spesso si preferisce il prato sintetico per la realizzazione di campi sportivi piuttosto che quelli naturali.

Vantaggi

Un campo da gioco per la pratica di sport in cui l'erba è sottoposta a grande sollecitazione ha bisogno di continue operazioni di manutenzione. Per questo motivi, negli ultimi anni, molti campi sportivi cominciano ad essere ricoperti da erba sintetica. L'erba sintetica non è altro che un tappeto erboso esteticamente molto simile ad un prato normale ma realizzato con fibre sintetiche. Esistono anche altri tipi di prati sintetici che sono dei veri e propri tappeti di colore verde, ma che vengono utilizzati per campi da gioco non molto estesi. Un campo di erba sintetica presenta numerosi vantaggi. Il primo è quello della resistenza che è il motivo principale per cui molti scelgono di realizzare un campo da gioco con un tappeto erboso sintetico piuttosto che naturale. È chiaro che un campo sintetico realizzato con fibre non naturali sono molto meno delicate e di conseguenza tendono meno a rovinarsi o a danneggiarsi se non in tempi più lunghi. Campi di questo tipo non richiedono, dunque, le stesse attenzioni e le stesse opere di manutenzione di un campo naturale. Altro vantaggio è il colore del manto erboso che è molto più brillante e forte e che si mantiene nel tempo senza subire eccessivi scolorimenti. Dopo un po' di tempo, chiaramente, anche il campo sintetico necessita di essere sostituito sia per il deterioramento delle fibre che per lo scolorimento del colore del tappeto. Ma, nel complesso, i tempi di sostituzione complessiva o parziale si allungano notevolmente.

Svantaggi

Gli svantaggi di un campo di erba sintetica sono, grosso modo, quelli di tipo estetico. Per quanto i tappeti d'erba sintetici più all'avanguardia siano visivamente molto simili a quelli naturali, la differenza, per l'occhio più esperto è evidente. Se si utilizza il prato sintetico per questioni di praticità, come nel caso di un campo sportivo, allora la questione dell'estetica non è fondamentale, ma se lo si vuole inserire in un contesto in cui la bellezza dell'ambiente ha la sua componente essenziale, è meglio optare per la soluzione dell'erba naturale. Per quanto riguarda i costi, il campo d'erba sintetica è sicuramente più costoso rispetto ad uno naturale coltivato. Il tappeto di fibra erbosa sintetica, infatti, si vende al metro quadrato e a seconda della qualità del prodotto il prezzo sarà più o meno alto. Se si desidera un manto sintetico di buona o ottima qualità il costo sarà sensibilmente più elevato rispetto ad un classico campo coltivato. La differenza è semplice. Acquistare dei semi e piantarli è poco costoso, ma acquistare un tappeto di fibre e materiale all'avanguardia che sia quanto più simile a quello naturale è sicuramente molto più economicamente costoso. Questo potrebbe sembrare ed essere interpretato come uno svantaggio ma se si riflette bene non lo è. Se il prato naturale è meno costoso nella sua realizzazione, dal punto di vista della manutenzione lo è molto di più rispetto a quello sintetico. In quest'ultimo tipo, infatti, la spesa è molto elevata soltanto all'inizio, ma non ci sono grandi spese di manutenzione.

Erba sintetica

In questa pagina parleremo di :

- [Premessa](#)
- [Utilità di un prato sintetico](#)
- [Cos'è](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Installazione](#)



Premessa

Il prato è un'immensa distesa verde di erba morbida e dalle sfumature brillanti. Esistono luoghi in cui essi sono presenti in maniera naturale, si pensi ai paesi anglosassoni. Esistono, però, anche dei prati non spontanei ma seminati che raggiungono gli stessi livelli di bellezza. Questi luoghi in cui la presenza di erba è molto elevata è estremamente piacevole trascorrere delle ore libere all'aria aperta, da soli o in compagnia. Non c'è nulla di più divertente e rilassante che sdraiarsi su una morbida coltre di erba e vedere giocare i propri bambini piuttosto che fare quattro chiacchiere con gli amici. Anche leggere un buon libro o sdraiarsi al sole possono essere delle attività piacevolissime da fare su un prato. Insomma tutti noi conosciamo la bellezza e il relax che un prato possono dare. Tralasciando per un momento gli splendidi prati dei grandi spazi incontaminati, anche le piccole proprietà private possono vantare dei magnifici prati, verdi ed estremamente curati. Ma non solo, molti sport si effettuano proprio su una vasto strato di erba. In tutte queste situazione, avere cura del proprio prato è fondamentale sia per fini esclusivamente decorativi che per fini pratici.

Utilità di un prato sintetico

La manutenzione di un prato è un'operazione che richiede grande attenzione e concentrazione, oltre che un bel po' di esperienza nel campo. Chi ha sempre posseduto un giardino con delle aree riservate alla crescita del prato, sa quanto tempo e quante energia bisogna spendere in questa parte di spazio all'aperto. Sia per la crescita, nel caso in cui si scegliesse di seminare personalmente l'erba, sia nel caso dell'installazione di prati già pronti, la manutenzione resta, comunque, un'operazione da cui non si può prescindere. I prati non sono tutti uguali, come già accennato, la prima classificazione che si potrebbe fare è quella di differenziare il prato seminato da quello già pronto. Altre differenziazioni sono possibili. I prati infatti, sono diversi tra loro soprattutto per la qualità dell'erba. Ci sono erbe fine e estremamente delicate, altre più robuste e durature. Non tutte le erbe sono adatte al calpestio e anche



quelle più resistenti, a lungo andare possono presentare delle falle e delle zone in cui è evidente il terreno sottostante. Proprio a questo fine esistono anche i prati sintetici.

Cos'è

Cosa sono i prati sintetici? Il nome è già abbastanza eloquente. Si tratta di pavimentazioni per esterno che simulano l'aspetto e la consistenza dei prati veri, ma in realtà sono costituiti da fibre sintetiche. Nello specifico il prato sintetico è un tappeto di colore verde, proprio per imitare il colore naturale del manto erboso, costituito da ciuffi di fibre simile, nell'aspetto all'erba vera. Certo, apparentemente un occhio non allenato potrebbe scambiare un manto di erba sintetica con un vero prato naturale, ma al tatto di sicuro ogni dubbio viene dissipato. Il prato sintetico ha una sua utilità ed è utilizzato in specifiche occasioni. Come detto in precedenza, sul prato vengono effettuati molti sport. Prendiamo ad esempio, uno degli sport più conosciuti, il calcio. È risaputo che il campo da gioco del calcio è un capo di erba. Questo campo è percorso tantissime volte da 2 intere squadre di giocatori per un periodo di tempo abbastanza lungo. L'erba di cui è fatto il campo da gioco subisce, dunque, un prolungato calpestio che la danneggia gravemente. In queste circostanze, viene preferito, dunque, di gran lunga il prato sintetico, molto più resistente al calpestio e ad ogni tipo di danneggiamento.

Caratteristiche

I prati sintetici sono estremamente diffusi nei campi dove si pratica sport, ma anche in giardini o luoghi all'aperto in cui si vuole dare quel tocco decorativo che solo un prato può dare, ma la resistenza di un manto sintetico. Basta pensare ai lidi balneari. Vi sono in questi contesti delle aree detti solarium in cui vengono installati dei lettini affinché si possa prendere il sole. In queste aree viene preferita l'erba sintetica che non subisce grandi danni ma che decora l'ambiente evitando il cemento o un altro tipo di pavimentazione che sarebbe, senza dubbio, meno elegante. I vantaggi di un prato sintetico sono, quindi, sotto gli occhi di tutti. Essi sono resistenti non hanno bisogno di cure così come il prato naturale. Ciò significa che non è necessario irrigare, tagliare, affinare e insomma dedicarsi a tutte quelle operazioni che invece sono fondamentali per i prati naturali. In quei luoghi, dunque, in cui si vuole mantenere un piacevole ambiente, curato e decorato, ma allo stesso tempo si vuole ottenere una soluzione pratica e non troppo impegnativa, non si può che preferire il prato sintetico.

Installazione

Per la posa di un prato sintetico è bene rivolgersi ad un'impresa esperta in questo tipo di settore in quanto bisognerà fissare perfettamente al terreno il manto erboso per avere una durata prolungata. Inoltre il terreno deve essere opportunamente preparato e livellato per la buona riuscita dell'installazione del manto erboso e del suo mantenimento nel tempo.

Erba artificiale

In questa pagina parleremo di :

- [Premessa](#)
- [Il prato](#)
- [Svantaggi di un prato naturale](#)
- [Perché scegliere erba artificiale](#)



Premessa

Un giardino è uno spazio esterno che contorna una casa o una villa privata, nonché uno spazio pubblico, di dimensioni abbastanza estese. Per quanto riguarda le abitazioni private, il giardino può essere progettato e arredato secondo diversi gusti ed esigenze. Molte persone preferiscono spazi altamente abitabili, dunque, preferiscono piastrellare completamente l'area esterna e farne un vero e proprio prolungamento della propria abitazione. Altri, invece, amano la natura e cercano di ricreare proprio a pochi passi dalla propria casa una piccola oasi in cui rifugiarsi senza doversi allontanare troppo dalla loro dimora per recarsi in parchi pubblici o giardinetti cittadini. Un giardino ricco di verde, di natura e di piante non può non essere caratterizzato dalla presenza di un folto e verdeggiante prato. Il prato è, infatti, una componente fondamentale di uno spazio all'aperto in cui è la natura a dominare.

Il prato

Il prato è un paesaggio costituito dalla presenza di un fitto manto erboso, abbastanza esteso nel caso dei luoghi all'aperto in cui cresce spontaneamente, ma anche di dimensioni più ridotte quando è riprodotto all'interno di ambienti privati quali i giardini delle abitazioni. Le caratteristiche fondamentali di un prato sono il suo colore verde brillante dalle infinite sfumature, la sua morbidezza e la sua trama fitta e abbondante. Un prato seminato o spontaneo deve essere curato affinché si possa mantenere costantemente sano e rigoglioso. Il prato ha tanti diversi impieghi. Quello più comune è sicuramente legato a



finalità estetiche. In un giardino, ad esempio, un prato ben curato e trattato dona all'intero ambiente un aspetto ordinato e suggestivo. Nei grandi spazi pubblici o nei giardinetti comunali le distese di prato sono degli ottimi spazi in cui giocare o rilassarsi, magari stando distesi al sole. In altri casi, i manti erbosi sono

degli ottimi terreni da gioco. Molti sport, infatti, si svolgono su delle distese di erba, alcuni tra questi sono il calcio, il football americano, il rugby e tanti altri sport. I campi da gioco in questione hanno bisogno di grande manutenzione in quanto un campo poco curato e con evidenti falle, zone di erba mancanti e così via può pregiudicare addirittura il risultato di una partita.

Svantaggi di un prato naturale

Spazi molto estesi ricoperti di erba sono estremamente complicati da curare e da tenere sempre in ottime condizioni. Occorrono operazioni periodiche e costanti come la concimazione, la sabbiatura o il taglio dell'erba. Dato che molti sport, come detto in precedenza, si svolgono sui dei grandi campi coperti da distese di erba, dunque una sorta di prato molto esteso, questi possono subire facilmente dei danni. Il ripetuto calpestio, le corse e tante altre azioni del genere si susseguono per tempi abbastanza lunghi sopra i campi da gioco. A lungo andare un campo da gioco può riportare dei danni quali ad esempio delle zone in cui l'erba è scomparsa, soprattutto nei punti di maggiore passaggio, in alcuni casi, sono delle vere e proprie zolle a volare via. Il risultato è che ogni volta che deve tenersi una partita è necessario sostituire parte del campo da gioco con delle zolle di erba nuove, o addirittura l'intero manto erboso. Questo costringe chi gestisce i campi da gioco a investire molti soldi nella cura e nella manutenzione dell'erba dei campi. Questa stessa ragione spinge molti a scegliere dell'erba artificiale al posto di quella vera.

Perché scegliere erba artificiale

L'erba artificiale generalmente viene impiegata per la creazione di campi da gioco in cui si tengono competizioni sportive. In questi casi, la scelta di erba artificiale si basa su una questione di praticità ma soprattutto economica. L'erba artificiale assomiglia perfettamente a quella naturale, sia dal punto di vista estetico che al tatto. Questo fa sì che un prato artificiale possa essere preferito a quello naturale in maniera non problematica. I vantaggi sono davvero numerosi. Come tutti sanno un campo da gioco in erba naturale deve essere oggetto costante di operazioni di manutenzioni e di cura in quanto un fondo da gioco non conforme ai parametri può essere un pericolo sia per chi prende parte alle competizioni sportive in qualità di giocatore sia per il risultato e la prestazione delle squadre che vi giocano. Inoltre la scelta di un prato artificiale rappresenta l'opzione migliore dal punto di vista economico. È vero che il prato artificiale ha un costo superiore rispetto a quello naturale, ma se si sommano tutte le operazioni di manutenzione e di ripristino delle zolle danneggiate che è necessario effettuare nel caso del prato naturale, facendo qualche calcolo si potrà accertare che la scelta di un campo in erba artificiale farà risparmiare sicuramente molti più soldi. A fronte di una spesa iniziale maggiore, i costi di manutenzione saranno sicuramente inferiori rispetto a quelli di un manto erboso naturale. La scelta di un prato artificiale è abbastanza comune soprattutto nell'ambito sportivo. In realtà anche in altre situazioni, si può ricorrere a questa soluzione. Quando si devono ricoprire delle aree non molto estese si può scegliere di applicare delle zolle di erba artificiale in modo da dare la percezioni della vera erba, ma in realtà si tratta soltanto di una riproduzione

Comprare semi

In questa pagina parleremo di :

- [Premessa](#)
- [Comprare i semi](#)
- [Comprare in negozi specializzati](#)
- [Comprare su internet](#)



Premessa

Prendersi cura del proprio giardino è una questione di estrema importanza. Il giardinaggio è un'attività complessa, ma che può dare notevoli soddisfazioni. Se si ha la fortuna di possedere un giardino non si può negare l'impegno e l'energia necessaria per provvedere alla cura e alla bellezza delle proprie piante, ma allo stesso tempo non se ne può fare a meno per una questione estetica. Di certo un giardino ben curato è un ottimo biglietto da visita per chi arriva a far visita, piuttosto che uno spazio all'aperto spoglio e trascurato. Il giardinaggio è fondamentale se il proprio spazio presenta un prato alquanto esteso e delle piante che richiedono delle specifiche cure. Ma la manutenzione non è il solo aspetto da considerare. Quando un giardino deve essere progettato da zero, infatti, una delle cose fondamentali è quella di progettarlo, decidere gli spazi, quali piante collocare e poi passare alla non meno ardua parte pratica. Per la fase della semina si può, anche in questo caso, scegliere se provvedere personalmente oppure contattare un giardiniere che se ne occupi.

Comprare i semi

Quando si decide di piantare nel proprio giardino una particolare specie vegetale che può essere dell'erba, dei cespugli, delle piante da frutta o da fiori e qualsiasi altra pianta da giardino, è importante seguire la giusta procedura, qualora si decidesse di fare in maniera autonoma. La fase della semina consiste nella scelta dello spazio più indicato per un determinato tipo di pianta, utilizzare un terreno che sia consono alle esigenze della specie scelta, eseguire le operazioni di semina nel periodo più giusto, insomma bisogna rispettare alcune semplici ma



fondamentali regole. Per la semina bisogna disporre, dunque, non solo della conoscenza adeguata di tempi e modalità di lavorazione, ma anche di strumenti e della materia prima, i semi. Piantare una pianta o un manto erboso può avvenire, generalmente, in due maniere diverse. Quella più ovvia è chiaramente il

attraverso il seme e l'altra, invece, è tramite talea. Nel caso di un prato, però, i metodo della semina o addirittura dell'impianto di un manto erboso già pronto sono le soluzioni più indicate.

Comprare in negozi specializzati

Comprare dei semi di qualsiasi tipo di specie vegetale non è un'operazione difficile. Se già si hanno le idee ben chiare in merito in quanto si è degli esperti di giardinaggio non ci vorrà molto a recarsi direttamente presso un punto vendita specializzato nella vendita di prodotti per il giardinaggio e scegliere il tipo di seme, nonché la quantità necessaria all'operazione di semina da effettuare in giardino. Se si è, invece, alle prime armi e si ricercano volentieri dei consigli a proposito dei semi da acquistare, dal quantitativo necessario alla semina e da altre informazioni è meglio recarsi personalmente in un qualsiasi vivaio o punto vendita dedicato al giardinaggio e farsi seguire da un addetto alle vendite che avrà tutte le informazioni del caso da dare per agevolare l'acquisto e la semina stessa. Oltre ai negozi specializzati, è possibile acquistare i semi anche in alcuni supermercati. In genere, nella grande distribuzione, è possibile acquistare delle bustine contenenti dei semi di diverse specie vegetali. All'interno del reparto ortofrutticolo si trovano, normalmente i semi degli ortaggi o dei frutti con cui è possibile realizzare dei veri e propri orticelli proprio in casa nostra. Sempre nella grande distribuzione, negli appositi reparti dedicati al giardinaggio, vi sono numerosi articoli indispensabili per la cura del proprio giardino e per il proprio orto e tra questi prodotti di certo non mancano i semi. Anche in questo caso si trovano all'interno di comode bustine con indicate le istruzioni per l'uso. Il prezzo è davvero modesto.

Comprare su internet

Oltre ai punti vendita professionali e meno professionali come il negozio specializzato in giardinaggio e il punto vendita presente nelle grandi distribuzioni, vi sono anche dei canali di vendita meno tradizionali e adatto ad una clientela sicuramente più giovane e al passo con i tempi. Si sta parlando, chiaramente, degli acquisti online. Ormai su internet è possibile acquistare qualsiasi cosa, anche dei semi per seminare manti erbosi, piante ed alberi. Acquistare dei semi su internet significa documentarsi prima sul tipo di prodotto che si intende acquistare e poi vagliare diversi siti che presentano il tipo di articolo che si intende comprare. Basta andare in un qualsiasi motore di ricerca e digitare le parole chiave per avere, una volta cliccato su invio, una serie di siti su cui è possibile effettuare l'acquisto. È possibile scegliere quello migliore a seconda dei prezzi dei prodotti tra cui si terrà in considerazione quello più vantaggioso economicamente parlando e allo stesso tempo quello che da maggiori garanzie. Il pagamento in questo tipo di acquisto avviene con l'ausilio di una carta di credito o prepagata. Non occorre, dunque, ritirare personalmente i semi acquistati, ma essi saranno recapitati direttamente in casa proprio dopo qualche giorno.

Erba giardino

In questa pagina parleremo di :

- [Prato giardino](#)
- [Erba](#)
- [Scelta](#)
- [Tipi di erba](#)



Prato giardino

Quando si entra in un giardino domestico o anche in un parco pubblico, ciò che balza subito all'occhio è il manto erboso, sia per la sua bellezza, nel caso in cui sia sano e ben tenuto, sia per la sua trascuratezza quando risulta evidente che non è curato correttamente. Ciò fa comprendere quanto sia importante la cura del giardino ed in particolare del prato. Se sano e bello è indicato come un elemento estremamente estetico, ma se è trascurato e mal ridotto rischia di compromettere la bellezza dell'intero spazio all'aperto. In un giardino domestico, ancor più che in uno spazio pubblico quale un giardinetto o un parco, la cura dell'area verde è fondamentale e il un bel prato sta alla base di esso. Il prato, come tutti sanno, è fatto di erba. Per quanto visivamente i vari tipi di tappeti erbosi non appaiono che come una distesa di fili di erba, ogni tipo di prato è diverso dall'altro. In poche parole, esistono tanti diversi tipi di prati con specifiche caratteristiche e esigenze. Realizzare un prato all'interno del proprio giardino coincide con la scelta di un particolare manto erboso che abbia delle peculiarità e la scelta si basa proprio su di esse. La differenza tra un prato e l'altro dipende, chiaramente, dal tipo di erba che lo compone.

Erba

Non tutti i prati sono uguali. La prima classificazione che occorre fare è quella tra i prati naturali e quelli sintetici. Il secondo tipo è caratterizzato da un manto erboso costituito da una fibra sintetica esteticamente molto simile all'erba naturale. L'utilizzo di questo tipo di prato è riservata soprattutto ai campi da gioco o ad alcune zone di piccole dimensione che si preferisce rivestire da un tappeto erboso permanente e che non necessita di alcuna cura. Il prato naturale, invece, è costituito, chiaramente, da erba naturale e anche in questo caso occorre fare delle differenza tra



erba e erba. Come tutti ben sanno, ogni organismo e specie vitale cresce e vive sono in particolari condizioni climatiche e ambientali. Ogni specie, infatti, ha il proprio habitat e può vivere solo se si verificano

le condizioni presenti in quello specifico ambiente.

Scelta

Scegliere l'erba giusta per il proprio giardino, dunque, è un'operazione fondamentale ma anche molto complessa. È importante, infatti, prendere in considerazione le condizioni climatiche del luogo in cui è localizzato il giardino e analizzare il tipo di terreno, aggiungendone dell'altro o arricchendolo di particolari sostanze a seconda del prato scelto. La scelta del prato, poi, dipende anche delle specifiche esigenze di chi lo vivrà. Un prato puramente estetico che non sarà calpestato o sollecitato in qualsiasi altro modo può essere costituito anche da fili sottili ma estremamente belli fitti, con il risultato di un prato delicato ma estremamente decorativo. Chi invece ha intenzione di utilizzare il prato per far giocare i propri figli o fare delle passeggiate, o ancora lasciare divertirsi i propri animali, avrà bisogno di un prato più resistente che riesce a non rovinarsi se calpestato ripetutamente. Poi, ancora, esistono prati scelti per il loro colore, altri per la particolare forma delle foglie e così via.

Tipi di erba

Nello specifico l'erba da giardino non è mai realizzata con un'unica qualità di semi. Generalmente, si piantano nel terreno delle miscele di più sementi che costituiranno il manto erboso prescelto. Sono diverse le qualità di erba che compongono un prato e che possono essere acquistati nella forma di sementi presso qualsiasi punto vendita dedicato al giardinaggio. Il prato considerato icona di perfezione e di bellezza in assoluto è il tipico prato inglese, che presenta caratteristiche inconfondibili quali omogeneità, stesso livello dei fili di erba colore brillante ed acceso. Si tratta di un prato che prevede molta manutenzione per essere mantenuto sano e perfetto. Esso è uno dei pochi manti erbosi ad essere realizzato con un unico tipo di erba. Generalmente, le erbe più utilizzate nei prati domestici è la festuca, una qualità di erba resistente è abbastanza spessa e duratura. All'interno della specie della festuca esistono tanti tipi diversi di erba. Altre qualità di erba estremamente apprezzate sono il loietto in quanto è, forse, la tipologia più celere nella crescita ed adatta a rivestire zone collinari o non perfettamente pianeggianti, non meno utilizzati sono l'erba denominata agrostide e la poa. Un prato, normalmente, è costituita dalla commistione dei tipi di erba appena citati. Un esempio estremamente valido è la miscela di loietto e poa che costituiscono un prato resistente e forte alle sollecitazioni di calpestio e giochi di animali o bambini. Le altre qualità, invece, sono da preferire per prati con finalità estetica piuttosto che pratica. Una volta scelta l'erba del proprio giardino bisogna passare alla pratica. Per la semina si preferisce il periodo primaverile, o anche autunnale. C'è chi preferisce, invece, seminare il prato in estate ma ciò implica un maggiore approvvigionamento di acqua per evitare che l'erba secchi.

